



Indicazioni per gli allievi delle future prime liceo

Nelle settimane della pausa estiva ti proponiamo la lettura dei due seguenti testi, di cui trovi in nota qualche parola di presentazione:

Lia Levi, "Una bambina e basta"¹

Stefano Massimi, "Ladies football club"²

Su di essi e sulle tue altre letture estive avrai modo di confrontarti con compagni ed il tuo insegnante durante i primi giorni di scuola.

Ad inizio anno scolastico si terranno inoltre alcune lezioni di ripasso delle abilità e competenze morfo-sintattiche già acquisite nel precedente percorso scolastico e necessarie per iniziare il percorso didattico della prima liceo: per poter svolgere gli esercizi di revisione sarà importante avere fin dal primo giorno di scuola il libro di grammatica.

Il percorso di accoglienza sarà concluso dalla prova di ingresso di Italiano, unica per tutte le sezioni, le cui caratteristiche ti saranno illustrate in classe dal tuo docente.

Buone vacanze e buona lettura!

Gli insegnanti del dipartimento di Lettere

¹ 1938-1944: questo l'arco di tempo del racconto. 1944-1994: questi gli anni che ci sono voluti perché l'autrice si decidesse a dare voce alla sé stessa bambina, punto di vista attraverso i quali sono filtrati gli anni del racconto. Precisando immediatamente, in conseguenza al titolo di un quotidiano che recitava "Io, l'altra Anna Frank", che *"quel titolo non corrisponde minimamente al mio sentire. Penso che sia superfluo ribadire il profondo rispetto dovuto alla memoria di Anna, simbolo della deportazione di tutti i bambini ebrei, sicché, solo pensare ad un qualsiasi accostamento o paragone, mi sembra fuorviante e blasfemo"*. Perché il contesto del racconto è, certo, la vita in una Roma occupata di una famiglia ebrea, ma l'oggetto del racconto è, come recita il titolo, una bambina e basta. Una bambina che nel 1938 non può più frequentare la sua scuola e, insieme alla mamma, trova rifugio in un convento cattolico: la storia scorre attorno a lei, ma ciò che noi comprendiamo dalle pagine è come quei grandi eventi vengano percepiti e interpretati da una bambina che vede modificare la sua quotidianità senza capirne i motivi, che però cerca di indagare con ingenua curiosità. Ciò che lei capisce è di avere una identità particolare e anomala, quella di bambina ebrea: sarà la mamma, alla fine della guerra, a ricordarle il suo diritto di essere "una bambina. E basta".

² **Stefano Massini, Ladies football club**

6 aprile 1917: "Si dice che tutto iniziò con Violet Chapman, / perché fu lei a dare il primo calcio."

Undici operaie in pausa pranzo nel cortile di una fabbrica. Ed un pallone. Nasce così il primo *ladies football club*, destinato a vivere fino al 20 dicembre 2018, quando Rosalyn Taylor, afferrato il pallone, decide di ricominciare a scappare, interrompendo per sempre l'ultima partita della sua squadra e riaprendo le porte alla normalità familiare portata dalla pace.

Scritto con la forma consueta di una poesia che si fa racconto, Massini presenta con sorridente ironia i ritratti di undici donne difficili da dimenticare, che riescono ad essere sé stesse per la prima volta grazie ad un pallone ed alla guerra.

Un racconto sorridente e vivace come una commedia